



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA

- Ing. Marco Puiatti -

N. 1 di Reg. del 28/01/2015

Prot. n. 95 del 28/01/2015

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA
TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2015-2017.**

Facciate n. 4

Allegati n. 1

IL COMMISSARIO AD ACTA DEL CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

PREMESSO che:

- il D.Lgs. 152/2006, Parte III^a, detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l'adduzione, la distribuzione e l'erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 147, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 142 comma 3, prevede che gli enti locali, attraverso l'Autorità d'Ambito svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della Parte III^a del Decreto stesso;
- la Regione Veneto con L.R. 27 marzo 1998, n. 5 aveva dato attuazione alla citata Legge n. 36/1994 individuando gli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli enti locali medesimi e i soggetti gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati;
- in attuazione dell'allora vigente L.R. n. 5/1998, con atto in data 16/03/2000, n. 28857 di rep., registrato in data 21/03/2000, si è costituito il Consorzio denominato "Autorità d'Ambito ATO Brenta";
- l'art. 2 comma 186-bis della L. 23 dicembre 2009 n. 191 e ss.mm.ii. ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale al 31/12/2012, termine da ultimo definito dall'art. 13 comma 2 del D.L. 29/12/2011 n. 216, convertito con modificazioni dalla L. 24/02/2012 n. 14, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuiscano con legge le funzioni già esercitate dalle stesse Autorità d'Ambito;
- in osservanza della suddetta normativa nazionale, la Regione Veneto con L. n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", confermando sostanzialmente gli stessi limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati ed ha affidato a nuovi enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d'Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;
- secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 17/2012:
 - i Consigli di Bacino sono definiti quali forme di cooperazione tra i Comuni per la programmazione e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico;
 - ai fini della costituzione dei Consigli di Bacino, i Comuni ricadenti negli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'articolo 2 sottoscrivono la convenzione per la cooperazione previa presa d'atto della stessa da parte di ciascun Comune, in conformità al proprio statuto;
 - lo schema di convenzione per la cooperazione e le modalità di approvazione della medesima vengono determinati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1006 del 05/06/2012 è stato approvato lo schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali appartenenti a ciascun ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato ed è stato stabilito il procedimento da seguire per la sua approvazione da parte della Conferenza d'Ambito e di ogni singolo Comune;
- la Conferenza dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale Brenta, con provvedimento del 08/10/2012, ha approvato lo schema di Convenzione per la cooperazione tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato "Brenta" ai sensi della L.R. n. 17 del 27/04/2012 e nel rispetto della D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012;
- ai sensi della L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012 e della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1006 del 05/06/2012, tutti i Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale "Brenta" hanno approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale il suddetto schema di Convenzione;
- ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. del Veneto n. 17/2012, il Presidente della Giunta Regionale con D.P.G.R. n. 218 del 21/12/2012 ha nominato con decorrenza 01/01/2013 i Commissari Straordinari delle Autorità d'Ambito al fine di garantire la gestione e la regolare erogazione del Servizio Idrico Integrato, nelle more della operatività dei Consigli di Bacino;
- in attuazione della L.R. del Veneto n. 17/2012 e della D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012, con Convenzione registrata il 06/05/2013 a Bassano del Grappa, n. rep. 9039 del 19/04/2013 si è costituito il "Consiglio di Bacino Brenta";
- il commissariamento straordinario dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Brenta", disposto con D.P.G.R. n. 218 del 21/12/2012 e prorogato con D.P.G.R. del Veneto n. 29 del 22/03/2013, si è

concluso definitivamente in data 30/06/2013, mentre i Revisori dei Conti e il personale dirigente delle sopresse Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale rimarranno in carica fino alla data di entrata in servizio dei nuovi soggetti che verranno individuati dal Consiglio di Bacino Brenta;

- l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta, nonostante vari precedenti tentativi, non è riuscita a nominare il Comitato Istituzionale (Presidente compreso) entro il termine fissato dalla diffida regionale prot. n. 335584/2013;
- il Presidente della Giunta Regionale del Veneto, con Decreto n. 126 del 24/09/2013 immediatamente esecutivo, ha nominato il sottoscritto Ing. Marco Puiatti (Dirigente regionale) quale Commissario ad Acta del Consiglio di Bacino Brenta, con termine incarico all'avvenuta elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta e comunque non oltre un anno dalla data del Decreto, conferendogli "i compiti di rappresentanza legale del Consiglio di Bacino, nonché di attuazione di tutti gli adempimenti di competenza del Presidente e del Comitato Istituzionale, relativi in particolare alla programmazione e all'esercizio del servizio idrico integrato nei riguardi dell'utenza, e di attuazione degli adempimenti normativi, fiscali e di tutela ambientale, obbligatori e necessari";
- con D.P.G.R. Veneto n. 126 del 26/08/2014 il sottoscritto è stato prorogato fino al 31/12/2014 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;
- con D.P.G.R. Veneto n. 181 del 12/12/2014 il sottoscritto è stato ulteriormente prorogato fino al 30/06/2015 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;

DATO ATTO che allo stato attuale permane la gestione commissariale non avendo l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta ancora nominato il Comitato Istituzionale (Presidente compreso);

RICHIAMATO il D.Lgs. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

CONSIDERATO che:

- il suddetto decreto legislativo, all'art. 1, definisce la trasparenza come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche";
- che ai sensi dell'art. 10, comma 1, ogni amministrazione pubblica è tenuta ad adottare un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, da aggiornare annualmente, che indichi le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- che ai sensi dell'art. 10, comma 2, il Programma definisce le misure, i modi, e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione;

RICHIAMATO il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014 – 2016 approvato con proprio Decreto n. 3 del 21/01/2014;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'aggiornamento del medesimo e all'approvazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015 - 2017;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 10 commi 2 e 3 del D.Lgs. 33/2013, della necessità di un stretto collegamento tra il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), il redigendo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (del quale il PTTI costituisce una sezione) e il Piano Esecutivo di Gestione che, a norma dell'art. 169 comma 3 bis del D.Lgs. 267/2000, unifica in sé il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e il piano della performance di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 150/2009;

RICHIAMATE:

- la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche A.N.AC. n. 105/2010;
- la Delibera dell'A.N.AC. n. 2/2012;
- la Delibera dell'A.N.AC. n. 50/2013 con cui, in continuità con le Delibere sopra citate, sono stati

individuati i principali contenuti del PTTI ed è stato fissato il termine per la sua approvazione al 31/01;

CONSIDERATA la contingente situazione di commissariamento dell'ente;

RICHIAMATI:

- la Convenzione registrata il 06/05/2013 a Bassano del Grappa, n. rep. 9039 del 19/04/2013 che precisa le funzioni degli organi istituzionali dell'ente;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 126 del 24/09/2013 che ha attribuito al sottoscritto le competenze del Presidente e del Comitato Istituzionale dell'ente;
- il proprio Decreto n. 1 del 09/01/2014 con il quale è stato nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nella persona del Direttore D.ssa Giuseppina Cristofani;

RITENUTA la competenza del sottoscritto;

VISTA la proposta di aggiornamento del PTTI presentata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza D.ssa Giuseppina Cristofani;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;
- il Regolamento dell'Ordinamento degli uffici e dei servizi dell'ente approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione della soppressa Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Brenta" n. 7/2004 e modificato con successive Deliberazioni n. 17/2006, 54/2008 e 9/2010;
- l'attuale dotazione organica dell'ente approvata con proprio Decreto n. 13 del 31/03/2014;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di Decreto;

D E C R E T A

1. di approvare il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015 – 2017 allegato al presente Decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il suddetto Programma costituisce una sezione del redigendo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 – 2017;
3. di demandare a tutto il personale, nelle aree di rispettiva competenza, l'attivazione degli obblighi previsti dal suddetto Programma con la supervisione e il controllo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza D.ssa Giuseppina Cristofani.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Ing. Marco Puiatti

Parere in ordine alla regolarità tecnica
Si esprime parere favorevole.
Cittadella, 28/01/2015
Il Direttore
D.ssa Giuseppina Cristofani



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2015-2017

Approvato con Decreto del Commissario ad Acta Ing. Marco Puiatti n. 1 del 28/01/2015

INDICE

- Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione pag. 1
- Le principali novità pag. 5
- Procedimento di elaborazione e di adozione del Programma pag. 5
- Iniziative di comunicazione della trasparenza pag. 7
- Processo di attuazione del Programma pag. 11
- Dati ulteriori pag. 13

INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

Attraverso la redazione del presente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità il Consiglio di Bacino Brenta intende programmare le attività da porre in essere al fine di assicurare la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa ed ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

L'art. 1 del D.Lgs. n. 33/2013 stabilisce il principio di trasparenza, intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"; il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi.

Il presente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 definisce le misure, i modi, e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, tutto questo in stretto coordinamento con le misure e gli interventi previsti dal Piano di Prevenzione della Corruzione, del quale il Programma costituisce una sezione. Gli obiettivi ivi contenuti sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'ente definita nel Piano Esecutivo di Gestione.

Organizzazione e funzioni

Premesso che:

- il D.Lgs. 152/2006, Parte III^a, detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l'adduzione, la distribuzione e l'erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 147, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 142 comma 3, prevede che gli enti locali, attraverso l'Autorità d'Ambito svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della Parte III^a del Decreto stesso;
- la Regione Veneto con L.R. 27 marzo 1998, n. 5 aveva dato attuazione alla citata Legge n. 36/1994

individuando gli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli enti locali medesimi e i soggetti gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati;

- in attuazione dell'allora vigente L.R. n. 5/1998, con atto in data 16/03/2000, n. 28857 di rep., registrato in data 21/03/2000, si è costituito il Consorzio denominato "Autorità d'Ambito ATO Brenta";
- l'art. 2 comma 186-bis della L. 23 dicembre 2009 n. 191 e ss.mm.ii. ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale al 31/12/2012, termine da ultimo definito dall'art. 13 comma 2 del D.L. 29/12/2011 n. 216, convertito con modificazioni dalla L. 24/02/2012 n. 14, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuiscano con legge le funzioni già esercitate dalle stesse Autorità d'Ambito;
- in osservanza della suddetta normativa nazionale, la Regione Veneto con L. n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", confermando sostanzialmente gli stessi limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati ed ha affidato a nuovi enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d'Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;
- secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 17/2012:
 - i Consigli di Bacino sono definiti quali forme di cooperazione tra i Comuni per la programmazione e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico;
 - ai fini della costituzione dei Consigli di Bacino, i Comuni ricadenti negli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'articolo 2 sottoscrivono la convenzione per la cooperazione previa presa d'atto della stessa da parte di ciascun Comune, in conformità al proprio statuto;
 - lo schema di convenzione per la cooperazione e le modalità di approvazione della medesima vengono determinati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1006 del 05/06/2012 è stato approvato lo schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali appartenenti a ciascun ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato ed è stato stabilito il procedimento da seguire per la sua approvazione da parte della Conferenza d'Ambito e di ogni singolo Comune;
- la Conferenza dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale Brenta, con provvedimento del 08/10/2012, ha approvato lo schema di Convenzione per la cooperazione tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato "Brenta" ai sensi della L.R. n. 17 del 27/04/2012 e nel rispetto della D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012;
- ai sensi della L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012 e della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1006 del 05/06/2012, tutti i Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale "Brenta" hanno approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale il suddetto schema di Convenzione;
- ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. del Veneto n. 17/2012, il Presidente della Giunta Regionale con D.P.G.R. n. 218 del 21/12/2012 ha nominato con decorrenza 01/01/2013 i Commissari Straordinari delle Autorità d'Ambito al fine di garantire la gestione e la regolare erogazione del Servizio Idrico Integrato, nelle more della operatività dei Consigli di Bacino;
- in attuazione della L.R. del Veneto n. 17/2012 e della D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012, con Convenzione registrata il 06/05/2013 a Bassano del Grappa, n. rep. 9039 del 19/04/2013 si è costituito il "Consiglio di Bacino Brenta";
- il commissariamento straordinario dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Brenta", disposto con D.P.G.R. n. 218 del 21/12/2012 e prorogato con D.P.G.R. del Veneto n. 29 del 22/03/2013, si è concluso definitivamente in data 30/06/2013, mentre i Revisori dei Conti e il personale dirigente delle sopresse Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale rimarranno in carica fino alla data di entrata in servizio dei nuovi soggetti che verranno individuati dal Consiglio di Bacino Brenta;
- l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta, nonostante vari precedenti tentativi, non è riuscita a nominare il Comitato Istituzionale (Presidente compreso) entro il termine fissato dalla diffida regionale prot. n. 335584/2013;
- il Presidente della Giunta Regionale del Veneto, con Decreto n. 126 del 24/09/2013 immediatamente esecutivo, ha nominato l'Ing. Marco Puiatti (Dirigente regionale) quale Commissario ad Acta del



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

Consiglio di Bacino Brenta, con termine incarico all'avvenuta elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta e comunque non oltre un anno dalla data del Decreto, conferendogli "i compiti di rappresentanza legale del Consiglio di Bacino, nonché di attuazione di tutti gli adempimenti di competenza del Presidente e del Comitato Istituzionale, relativi in particolare alla programmazione e all'esercizio del servizio idrico integrato nei riguardi dell'utenza, e di attuazione degli adempimenti normativi, fiscali e di tutela ambientale, obbligatori e necessari";

- con D.P.G.R. Veneto n. 126 del 26/08/2014 il suddetto Commissario ad Acta è stato prorogato fino al 31/12/2014 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;
- con D.P.G.R. Veneto n. 181 del 12/12/2014 il suddetto Commissario ad Acta è stato ulteriormente prorogato fino al 30/06/2015 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;

Preliminarmente va ricordato che l'ente svolge, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art. 147 e nel rispetto dell'articolo 21, c. 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 nonché del D.P.C.M. 20/07/2012, le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo.

Si precisa che, ai sensi dell'art. n. 7 della Convenzione istitutiva dell'ente registrata il 06/05/2013 a Bassano del Grappa, n. rep. 9039 del 19/04/2013, gli organi istituzionali dell'ente sono i seguenti:

- a) l'Assemblea che è l'organo d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Consiglio di Bacino Brenta e che è composta dai rappresentanti dei 73 Comuni partecipanti, nella persona del Sindaco, o suo Assessore delegato;
- b) il Comitato Istituzionale che è l'organo esecutivo dell'ente e che è composto da tre membri di cui uno è il Presidente del Consiglio di Bacino;
- c) il Presidente scelto dall'assemblea fra i Sindaci dei Comuni partecipanti;
- d) il Direttore che ha la responsabilità della struttura operativa ed è nominato dall'Assemblea;
- e) il Revisore dei Conti nominato dall'Assemblea.

Col Decreto del Commissario ad Acta n. 13 del 31/03/2014 è stata approvata la seguente Dotazione Organica con le coperture specificate:

DOTAZIONE ORGANICA - QUADRO GENERALE

PRESIDENZA		
UFFICIO STAFF PRESIDENTE		
N. POSTI	CATEGORIA	COPERTURA
1	B3	Vacante
DIREZIONE		
N. POSTI	CATEGORIA	COPERTURA
1	DIRETTORE	coperto – tempo determinato
AREA TECNICA		
N. POSTI	CATEGORIA	COPERTURA
1	D3	Vacante
UNITÀ OPERATIVA “CONTROLLO TECNICO – ATTUAZIONE PIANO D’AMBITO”		
N. POSTI	CATEGORIA	COPERTURA



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

1	D1	Vacante
1	C1	Vacante
1	C1	Vacante
1	B3	Vacante
UNITÀ OPERATIVA “CONTROLLO DI GESTIONE – ATTUAZIONE CONVENZIONE”		
<i>N. POSTI</i>	<i>CATEGORIA</i>	<i>COPERTURA</i>
1	D1	Vacante
1	C1	Coperto – tempo indeterminato
1	C1	Vacante
AREA AMMINISTRATIVA – ECONOMICO-FINANZIARIA		
<i>N. POSTI</i>	<i>CATEGORIA</i>	<i>COPERTURA</i>
1	D3	Vacante
UNITÀ OPERATIVA “AFFARI GENERALI – PERSONALE – ASSISTENZA AGLI ORGANI”		
<i>N. POSTI</i>	<i>CATEGORIA</i>	<i>COPERTURA</i>
1	D1	Vacante
1	C1	Coperto – tempo indeterminato
1	B3	Vacante
UNITÀ OPERATIVA “RISORSE ECONOMICO – FINANZIARIE”		
<i>N. POSTI</i>	<i>CATEGORIA</i>	<i>COPERTURA</i>
1	C1	Vacante
1	B3	Vacante
16	TOTALE POSTI	

L'organigramma dell'associazione è consultabile sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente, Organizzazione, Articolazione degli Uffici.

Il Responsabile della Trasparenza

Con Decreto n. 1 del 09/01/2014 è stato nominato quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il Direttore D.ssa Giuseppina Cristofani.

Compiti del Responsabile per la trasparenza:

- Svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) o struttura analoga, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.
- Provvede all'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;
- Controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico;
- In relazione alla loro gravità, segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità e all'Autorità nazionale anticorruzione.

1. LE PRINCIPALI NOVITÀ

La più rilevante novità normativa intervenuta è la legge 6 novembre 2012, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, ha previsto che le amministrazioni elaborino i Piani triennali di prevenzione della corruzione e, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, ha evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta ed al servizio del cittadino. La legge 190, infine, ha delegato il Governo ad adottare un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Entrato in vigore il Decreto Legislativo 14.3.2013 n. 33, il quadro normativo nelle materie di cui sopra è stato riordinato, modificato ed integrato.

Le disposizioni del decreto, in particolare, definiscono gli obblighi a carico dei soggetti pubblici, nonché le modalità per garantirne l’effettività e stabiliscono l’obbligo ad adottare un apposito programma triennale, che deve definire misure, modi e iniziative per attuare gli oneri di pubblicazione normativamente previsti, con ciò ricomprendendo le soluzioni organizzative che possono assicurare flussi informativi regolari e tempestivi.

La Commissione per la Valutazione la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT ora ANAC) ha approvato il 04.07.2013 la deliberazione n. 50/2013 contenente le linee guida per l’aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014 – 2016; il termine per l’adozione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità è stabilito al 31 gennaio. Detto documento viene utilizzato quale riferimento per la ideazione e la strutturazione del presente programma e da esso vengono tratte indicazioni di massima per la redazione del programma.

2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

I soggetti coinvolti nell’elaborazione, redazione ed adozione del Programma della Trasparenza, ricordato che è tratto distintivo quello di essere un documento dinamico che va di anno in anno aggiornato, sono, all’interno dell’organizzazione: il Comitato Istituzionale, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (nella figura del Direttore), i Responsabili di Area (qualora nominati), tutto il personale dell’ente, il Nucleo Interno di Valutazione, ed all’esterno i cosiddetti *stakeholder*, ovvero l’insieme dei soggetti portatori di interesse nei confronti dell’ente ed in grado di influenzarne, direttamente o indirettamente, attività e risultati.

Obiettivi in materia di Trasparenza

A corredo dei bilanci annuali l’Assemblea approva la Relazione Previsionale e Programmatica, in cui sono definiti gli obiettivi generali dell’amministrazione anche in relazione alle tematiche della trasparenza e della integrità. Tali documenti sono consultabili nella sezione del sito dedicata all’Amministrazione Trasparente, nella sottosezione “Bilanci”.

Il P.E.G. Piano Esecutivo di Gestione 2015 (da approvare a breve) conterrà una specifica area di intervento strategico, derivante dagli indirizzi di governo, denominata “*La comunicazione per una cittadinanza consapevole ed informata*”, che individua gli obiettivi legati alle tematiche della trasparenza con le finalità di:

- attuare il D. Lgs. 33/2013, adempiere a tutti gli obblighi rispettando le tempistiche previste dal programma della trasparenza;
- rafforzare il livello di trasparenza, migliorare le modalità di interazione fra gli uffici e i cittadini;
- implementare il sito web, con particolare riferimento alla sezione Amministrazione Trasparente, con gli atti e documenti prescritti e garantire un costante aggiornamento;
- assicurare il controllo circa l’adempimento degli obblighi di pubblicazione, sia per atti e documenti inseriti manualmente che in forma automatizzata;



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

- diffondere la cultura della trasparenza e dell'integrità quali principi generali e fondamentali dell'ordinamento;
- garantire le informazioni utili e necessarie sia all'interno che all'esterno dell'ente in modo tempestivo, comprensibile e completo;
- rendere chiari ed espliciti a tutti i dipendenti gli obiettivi finali da raggiungere ed i compiti operativi da perseguire, indicare le responsabilità, coinvolgendo i gruppi di processo.

Stakeholders (portatori di interessi)

Gli *stakeholders* saranno coinvolti in due momenti rispetto al Programma della Trasparenza, *ex ante* ed *ex post*. Il coinvolgimento *ex ante* è propedeutico all'adozione del Programma di Trasparenza, quello *ex post* è necessario al fine di ottenere il *feedback* sulle iniziative poste in essere per la trasparenza e la legalità e in ordine all'azione complessiva dell'amministrazione.

I soggetti portatori di interessi *stakeholders* per quanto attiene all'ente sono:

- i cittadini-utenti sia singolarmente, sia rappresentati dal Comitato Consultivo Utenti;
- i Sindaci/Assessori dei Comuni partecipanti che compongono l'Assemblea dell'ente;
- il gestore del Servizio Idrico Integrato Etra spa.

E' un soggetto istituzionalmente riconosciuto e già coinvolto nell'azione amministrativa, il Comitato Consultivo Utenti il quale, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del Veneto n. 17/2012, ha funzioni di controllo sulle scelte di pianificazione e di gestione del servizio idrico, di controllo della qualità dei servizi idrici, anche prevedendone l'articolazione per gestioni e attenendosi alle direttive emanate dalla Giunta regionale con proprio provvedimento ai sensi dell'articolo 12, comma 3 della suddetta legge regionale. Infine il Consiglio di Bacino Brenta garantisce la partecipazione del Comitato all'elaborazione della Carta dei Servizi da parte del gestore Etra spa.

L'Assemblea è l'organo istituzionale primario dell'ente attraverso il quale gli Amministratori locali operano le scelte che, per quanto concerne il Servizio Idrico Integrato, hanno un effetto diretto su tutto il territorio dell'Ambito.

Si prevede in futuro di coinvolgere con modalità più strutturate le associazioni e le organizzazioni anche informali che operano nell'ambito della valorizzazione e della tutela della risorsa idrica, e, come già accaduto in passato, sarà possibile rivolgersi direttamente a tutta la popolazione mediante assemblee pubbliche.

Strumenti del coinvolgimento saranno gli incontri che verranno messi in calendario nel triennio anche nella modalità della Giornata della trasparenza. Si procederà con l'obiettivo di rendere tali momenti di ascolto strutturati e non sporadici, al fine di conseguire un positivo coinvolgimento nella "operazione trasparenza" promossa dall'amministrazione e ottenere concreti contributi per il miglioramento dell'azione amministrativa e per la valutazione dell'operato della amministrazione; le indicazioni che perverranno potranno così essere utilizzate in occasione degli aggiornamenti annuali del presente programma.

Fasi per l'elaborazione e l'adozione Programma

Le fasi ed i soggetti responsabili del procedimento di elaborazione ed adozione del presente Programma sono le seguenti:

a) elaborazione ed aggiornamento del Programma Triennale:

- a.1) promozione e coordinamento del processo di formazione del Programma (Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Nucleo Interno di Valutazione);
- a.2) individuazione dei contenuti del Programma (Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Comitato Istituzionale, Responsabili di Area (qualora nominati));
- a.3) redazione del Programma (Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con il supporto dei Responsabili di Area (qualora nominati) e di tutto il personale dell'ente);



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

b) approvazione del Programma Triennale:

b.1) Deliberazioni annuali di approvazione del Programma e aggiornamenti (Comitato Istituzionale);

c) attuazione del Programma Triennale:

c.1) attuazione delle iniziative del Programma, elaborazione ed aggiornamento e pubblicazione dei dati (soggetti indicati nel Programma);

c.2) controllo dell'attuazione del Programma (Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con il supporto dei Responsabili di Area (qualora nominati) indicati nel Programma);

d) monitoraggio del Programma Triennale:

d.1) monitoraggio periodico sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di trasparenza ed integrità (Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con il supporto dei Responsabili di Area (qualora nominati) indicati nel Programma);

d.2) verifica e rapporti sull'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità (Nucleo Interno di Valutazione).

3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Il sito web

Da alcuni anni il sito web è il principale mezzo di comunicazione a disposizione dell'ente, attraverso il quale viene garantita l'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, un'informazione trasparente ed esauriente sull'operato dell'amministrazione; si continuerà quindi nell'azione di miglioramento dell'accessibilità dei servizi resi attraverso tale strumento, verrà assicurata la diffusione di notizie ed informazioni utili alla cittadinanza.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 33/2013 è stata istituita l'apposita sezione del sito denominata "Amministrazione Trasparente", organizzandola nelle sottosezioni indicate nella tabella allegata al decreto stesso, sono stati trasferiti i documenti, le informazioni ed i dati già pubblicati nella precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito" e si è proceduto all'inserimento dei dati previsti dalle nuove disposizioni.

Al fine di assicurare la pubblicazione in tempo reale dei dati previsti dalle norme, il sito è stato ampiamente rimaneggiato, sono stati aggiornati ed adeguati gli automatismi già introdotti e ne sono stati aggiunti altri che consentono di pubblicare in particolare documenti quali i Decreti, le Deliberazioni, le Determinazioni nelle appropriate sottosezioni di Amministrazione Trasparente.

Il sito internet istituzionale oggi mostra alcuni limiti tecnico-strutturali a seguito del massiccio incremento dei dati e degli applicativi che nel corso degli anni lo hanno implementato ed i nuovi obblighi rischiano di comprometterne la funzionalità, in particolar modo in termini di velocità di risposta. L'attività si è incentrata soprattutto nell'adempiere puntualmente e tempestivamente agli obblighi di pubblicazione mediante l'utilizzo delle risorse in possesso, trascurandone l'adeguamento tecnologico. E' necessario pertanto programmare ora una valutazione delle prestazioni che il sito garantisce e conseguentemente individuare le modifiche che consentano di migliorare l'accesso e la fruibilità delle informazioni contenute e garantire l'archiviazione dell'elevata mole di dati che con il D.Lgs. n. 33/2013 debbono essere presenti (per lungo tempo) nei siti delle pubbliche amministrazioni.

Naturalmente la scelta delle soluzioni possibili sarà fortemente condizionata dalle risorse economiche a disposizione. Si prevede di raggiungere l'obiettivo entro il 2015.

Un'ulteriore problema che le disposizioni normative provocheranno sarà quello di rendere fruibili in particolare le sottosezioni di "Amministrazione Trasparente" che con il tempo conterranno un numero di documenti tale da pregiudicare le intenzioni di trasparenza del legislatore. Sarà pertanto necessario valutare come organizzare e gestire la sezione "archivio atti scaduti".

Altri mezzi di comunicazione

Per la diffusione dei contenuti del Programma per la Trasparenza e l'Integrità dei dati pubblicati e più in generale per raggiungere la maggior parte dei cittadini (e quindi anche quella fascia di popolazione che non utilizza internet), anche nel triennio 2015 – 2017 verranno utilizzati gli altri strumenti di comunicazione attivati e sviluppati in questi anni, ovvero i periodici informativi dell'ente e quelli pubblicati direttamente dal gestore Etra spa.

La posta elettronica certificata e ordinaria

L'ente si è dotato di un nuovo indirizzo di posta elettronica certificata che è:

consigliobacinobrenta@legalmailpa.it

Gli uffici utilizzano diffusamente sia all'interno che all'esterno anche la posta elettronica ordinaria.

Verranno riprese ed intensificate le azioni per promuovere ed incrementare ulteriormente l'utilizzo della posta elettronica, sia attraverso iniziative all'interno della struttura operativa che per la sensibilizzazione degli utenti.

Iniziative per la trasparenza

Nella tabella seguente sono individuate e descritte le iniziative che si prevede di attuare nel periodo di validità del Programma. In occasione degli aggiornamenti annuali del Programma, quanto previsto potrà essere modificato ed integrato in dipendenza di mutate condizioni ovvero per adeguare i contenuti alle previsioni del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e del PEG - Piano Esecutivo di Gestione.

INIZIATIVA	RISULTATO ATTESO	STRUTTURE COINVOLTE	TEMPISTICA E INDICATORI
Miglioramento delle prestazioni del nuovo sito Web	velocizzare e rendere più semplice la consultazione e l'utilizzo da parte degli utenti sostenere e gestire dati, informazioni, documenti.	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (= D-RPCT) Responsabili di Area (qualora nominati) – Tutto il personale	- Entro 2015 implementazione nuove soluzioni Indicatore: - rispetto tempistica - Verifica attraverso "bussola della trasparenza" della Funzione Pubblica
Pubblicazione e aggiornamento dei dati, documenti e informazioni della sezione Amministrazione Trasparente - controllo sistematico del loro aggiornamento	Pubblicazione di tutti i dati obbligatori e di quelli comunque previsti dal piano	D-RPCT Responsabili di Area (qualora nominati) - Tutto il personale	Aggiornamento e monitoraggio continuo per tutta la durata del programma Indicatore: - assenza richiesta - accesso civico

Prosecuzione delle iniziative per promuovere l'utilizzo del sito web da parte dei cittadini. Ogni notizia, comunicato stampa, avviso al pubblico, comunicazione radio ecc. verrà seguita <i>dall'indicazione dell'indirizzo del sito web del comune di riferimento - in tutte le comunicazioni indicata la possibilità di ottenere maggiori informazioni sul sito.</i>	Garantire una maggiore conoscenza dei contenuti del sito e dei documenti, Aumento numero visitatori	D-RPCT Responsabili di Area (qualora nominati) - Tutto il personale	Per tutta la durata del programma Indicatore: - numero annuale visitatori sito
Incremento dell'utilizzo della modulistica on line, diffusione di nuove forme di trasmissione attraverso la posta elettronica e l'uso della PEC Potenziamento utilizzo Mail e PEC: <i>verrà incentivato l'utilizzo di mail e pec inviando comunicazioni dirette all'utenza via mail, pubblicizzando gli indirizzi sul sito e sulle comunicazioni personali, nelle quali verrà indicato anche l'indirizzo mail dei responsabili del procedimento e verranno attivati gli adempimenti previsti per il domicilio digitale</i> <i>Modulistica on line: la modulistica pubblicata nelle pagine dedicate ai procedimenti dovrà essere costantemente aggiornata ed i cittadini saranno informati sulle modalità di reperimento on line.</i>	Favorire la comunicazione con gli utenti ed i soggetti esterni attraverso i sistemi informatici e contestuale riduzione della spesa per comunicazione e uso carta	Tutto il personale	Per tutta la durata del programma Indicatore: - n. moduli aggiornati, n. pec inviate
Informazione ai cittadini. Costante aggiornamento e qualificazione dello spazio del sito Web riservato alle notizie. Utilizzo e potenziamento degli altri strumenti per iniziative di comunicazione (periodici dell'ente e del gestore Etra spa)	Raggiungere con comunicazioni utili la maggior parte di cittadini. Aumentare la diffusione delle informazioni.	collaborazione di tutti gli uffici	Per tutta la durata del programma Indicatore: - numero comunicati stampa - n. annuo edizione periodici
Indagini <i>customer satisfaction</i>. Proseguire nell'azione di ascolto e valutazione dei servizi resi ai cittadini attraverso lo strumento delle indagini di soddisfazione dell'utenza, misurare il livello di gradimento da parte di chi utilizza i servizi. L'attività verrà svolta secondo le indicazioni contenute nel PEG come annualmente approvato.	Migliorare i servizi offerti dalla amministrazione, cogliere le criticità e le esigenze non soddisfatte.	Direzione, e uffici interessati	Per tutta la durata del programma Indicatore: - n. indagini annue
Formazione interna sui temi della trasparenza e del trattamento dei dati, sul diritto di accesso. Formazione specialistica agli eventuali addetti in materia di comunicazione. Verrà favorita la partecipazione a corsi e convegni esterni.	Acquisire nozioni teoriche e pratiche su comunicazione, trasparenza e integrità, rispettare i dettami normativi in materia di privacy	tutti gli uffici interessati	Per tutta la durata del programma Indicatore: - n. corsi formazione annui - n. partecipanti

Giornate della trasparenza Si prevede di procedere annualmente all'organizzazione di una giornata della trasparenza nel corso della quale l'Amministrazione promuove la trasparenza nella modalità di contatto diretto con i cittadini e gli <i>stakeholder</i> . <i>Associazioni, utenti e</i> osservatori qualificati verranno invitati annualmente a partecipare ad incontri anche su specifiche tematiche. Verrà effettuata la raccolta delle osservazioni, suggerimenti e dei commenti da parte degli intervenuti.	Promuovere la partecipazione dei cittadini / utenti, favorire la diffusione di notizie ed informazioni, ascoltare i cittadini ed i portatori di interesse al fine di migliorare i servizi resi	tutti gli uffici	Per tutta la durata del programma Indicatore: - n. partecipanti
Pubblicizzazione delle iniziative correlate all'attuazione della legge 190/2012 e specificatamente contenute nel Piano Anticorruzione.	Promuovere all'interno ed all'esterno degli enti la cultura dell'integrità, la prevenzione, la repressione della corruzione e dell'illegittimità nella pubblica amministrazione	D-RPCT Responsabili di Area (qualora nominati) - Tutto il personale	Per tutta la durata del programma Indicatori: quelli previsti dal Piano Anticorruzione

Calendario adempimenti nel triennio

ANNO 2015

Termine previsto	ATTIVITÀ	SETTORI COINVOLTI	INDICATORE
31.01.2015	Aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	Direttore-Responsabile Trasparenza + Resp. Area e personale	Decreto/ Delibera approvata/o
30.06.2015	Conclusione aggiornamenti e implementazione soluzioni per migliorare le prestazioni del sito	Direttore	On line sito aggiornato
31.10.2015	Giornata della trasparenza	Tutto il personale	Eventi realizzati
31.12.2015	Adempimento obblighi pubblicazione	Tutto il personale	Dati pubblicati ed aggiornati
31.12.2015	Controllo e monitoraggio pubblicazione atti e documenti	Tutto il personale	Report

ANNO 2016

Termine previsto	ATTIVITÀ	SETTORI COINVOLTI	INDICATORE
31.01.2016	Aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	Direttore-Responsabile Trasparenza + Resp. Area e personale	Delibera approvata
31.10.2016	Giornata della trasparenza	Tutto il personale	Eventi realizzati
31.12.2016	Adempimento obblighi pubblicazione	Tutto il personale	Dati pubblicati ed aggiornati
31.12.2016	Controllo e monitoraggio pubblicazione atti e documenti	Tutto il personale	Report

ANNO 2017

Termine previsto	ATTIVITÀ	SETTORI COINVOLTI	INDICATORE
31.01.2017	Aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	Direttore-Responsabile Trasparenza + Resp. Area e personale	Delibera approvata
31.10.2017	Giornata della trasparenza	Tutto il personale	Eventi realizzati
31.12.2017	Adempimento obblighi pubblicazione	Tutto il personale	Dati pubblicati ed aggiornati
31.12.2017	Controllo e monitoraggio pubblicazione atti e documenti	Tutto il personale	Report

4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il D.Lgs. 33/2013 disciplina la struttura delle informazioni sui siti istituzionali delle amministrazioni secondo quanto previsto nella tabella allegata al testo normativo. Si prevede che i documenti, le informazioni ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito web siano ripartiti in sotto-sezioni di primo, di secondo e terzo livello, denominate esattamente come ivi indicato e vengano indicati contenuti ed i riferimenti di legge.

La tabella degli obblighi – individuazione dirigenti responsabili

La tabella riportata in allegato al presente programma, è stata elaborata sulla base delle suddette indicazioni e delle linee guida approvate dalla CIVIT (ora ANAC) con la citata Deliberazione n. 50/2013. In essa, insieme ai dati e documenti per i quali è previsto l'obbligo di pubblicazione, sono stati inseriti quegli ulteriori elementi che l'amministrazione ha stabilito di pubblicare e per ogni sottosezione viene individuato il soggetto responsabile della pubblicazione e dell'aggiornamento dei contenuti della stessa.

I dati da pubblicare vengono inviati, inseriti ed organizzati nelle varie sezioni del sito direttamente dagli uffici interessati, in alcuni casi con tempi e modalità prestabilite e nel formato PDF o Open Office.

In particolare la tutela stabilita dall'articolo 4, comma 1, lettera d), del Codice in materia di protezione dei dati personali e relativa ai dati sensibili, viene assicurata attraverso il trattamento e la pubblicazione mediante specifiche modalità di protezione, quali la modalità di forma anonima dei dati, fermo restando comunque il generale divieto di pubblicare i dati idonei a rivelare lo stato di salute dei singoli interessati.

Nei casi in cui sia necessario pubblicare nella sezione «Amministrazione Trasparente» informazioni, documenti o dati già pubblicati in altre parti del sito o in altri siti, viene inserito, all'interno della sezione stessa, un collegamento ipertestuale ai contenuti stessi, in modo da evitare duplicazione di informazioni all'interno del sito dell'amministrazione.

Aggiornamento dati

L'aggiornamento dei dati, delle informazioni e dei documenti deve avvenire in modo «tempestivo» secondo il decreto 33/2013, che però non ne specifica il concetto.

Pertanto, al fine di rendere oggettivo il concetto di tempestività si definisce che è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata non oltre 10 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti, salvo termini più stringenti derivanti da disposizioni normative specifiche o dalla particolarità degli effetti che produce l'atto.

La frequenza del monitoraggio dei tempi medi dei procedimenti è definita con cadenza trimestrale.



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

Compiti dei responsabili

I responsabili individuati nella tabella allegata garantiranno che i documenti e gli atti oggetto di pubblicazione siano pubblicati:

- ☐ in forma chiara e semplice, tali da essere facilmente comprensibili al soggetto che ne prende visione;
- ☐ completi nel loro contenuto e degli allegati costituenti parte integrante e sostanziale dell'atto;
- ☐ tempestivamente e comunque non oltre il giorno successivo dalla loro efficacia o disponibilità;
- ☐ per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione. Gli atti che producono i loro effetti oltre i 5 anni, andranno comunque pubblicati fino alla data di efficacia. Allo scadere del termine sono conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio.
- ☐ in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 82/2005 e riutilizzabili ai sensi del D.Lgs. 196/2003, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità;
- ☐ nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali richiamate dagli articoli 1, comma 2, 4, commi 4 e 6 del D.lgs. n. 33/2013.

Effettueranno il periodico monitoraggio in relazione all'adempimento degli obblighi di pubblicazione ed in particolare in relazione all'aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate, riferendo periodicamente gli esiti al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Controllo obblighi di trasparenza

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza svolge stabilmente l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo Interno di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è supportato nelle funzioni di controllo da tutto il personale dell'ente.

Il controllo verrà attuato:

- ☐ nell'ambito dei controlli di regolarità amministrativa;
- ☐ nell'ambito dell'attività di monitoraggio del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- ☐ attraverso appositi controlli a campione mensili, a verifica dell'aggiornamento delle informazioni pubblicate e del funzionamento degli automatismi;
- ☐ attraverso il monitoraggio effettuato in merito al diritto di accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013).

In sede di aggiornamento annuale del Programma per la Trasparenza e l'Integrità verrà rilevato lo stato di attuazione delle azioni previste dal Programma ed il rispetto degli obblighi di pubblicazione.

Il Nucleo Interno di Valutazione promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui alle vigenti disposizioni.

Accesso civico

Allo scopo di assicurare l'esercizio del diritto di accesso civico, così come previsto e sancito dall'articolo 5 del D.Lgs. 33/2013, e cioè il diritto da parte di chiunque di richiedere l'esecuzione di eventuali pubblicazioni obbligatorie omesse nel sito internet, presentando la richiesta di accesso civico al responsabile della trasparenza dell'amministrazione obbligata alla pubblicazione, tutto il personale è stato allertato per avviare senza modalità obbligatorie, a parte la forma scritta, qualunque richiesta di accesso civico.



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

5. DATI ULTERIORI

Nella sottosezione “Altri contenuti” in “Amministrazione Trasparente” possono essere pubblicati eventuali ulteriori contenuti non ricompresi nelle materie previste dal D.Lgs. 33/2013 così come è stato riportato nell'allegato 1).

Nell'Allegato 2) vengono infine riportati tutti gli altri dati e informazioni pubblicati sul sito istituzionale e non riconducibili a nessuna delle sottosezioni dell'Amministrazione Trasparente” previste dal D.Lgs. 33/2013.

Fermo restando che l'attività del Programma Triennale per la Trasparenza è prevalentemente incentrata nell'esecuzione delle azioni che garantiscono la corretta pubblicazione, l'aggiornamento e il monitoraggio dei dati e delle informazioni che il D.Lgs. 33/2013 prevede, nel corso del triennio si procederà comunque alla continua valutazione sull'opportunità di inserire ulteriori dati e informazioni.

Allegati:

- Allegato 1): sezione “Amministrazione Trasparente” - elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti (Tabella CIVIT ora ANAC)
- Allegato 2) elenco delle ulteriori pubblicazioni sul sito istituzionale



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

Allegato 2) elenco delle ulteriori pubblicazioni sul sito istituzionale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Contenuto della pubblicazione	Riferimento normativo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Altri contenuti - Dati ulteriori	Pubblicità legale atti e provvedimenti amministrativi (albo on line)	Legge 69/2009 art. 32	Tempestivo	Tutto il personale ognuno per propria competenza
	Pubblicazione di avvisi per gli utenti del Servizio Idrico Integrato		Tempestivo	Tutto il personale ognuno per propria competenza
	Pubblicazione dei periodici informativi dell'ente o del gestore qualora realizzati		annuale	Tutto il personale ognuno per propria competenza

Personale	Incarichi amministrativi di vertice (Segretario generale, Capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate)	A	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)			
			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)			
			Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)			
		(ex A)	Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)			
			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)			
					Per ciascun titolare di incarico:		Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)			
		P	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)			
			Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, ed ammontare erogato, e a incarichi di consulenza e collaborazione da parte dell'amministrazione di appartenenza o di altro soggetto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)			
			Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)			
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)			
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)			
			Dirigenti (dirigenti non generali)		(ex A)	Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
						Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
								Per ciascun titolare di incarico:		Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
						Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
						Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, e a incarichi di consulenza e collaborazione da parte dell'amministrazione di appartenenza o di altro soggetto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
		P	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)			
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)			
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)			
			(ex A)		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)		
					A	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Tempestivo	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)	
	Posizioni organizzative	A	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)			
	Dotazione organica	A	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)			
	Personale non a tempo indeterminato	A	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)			
			Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)			
			Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle) Costo del personale non a tempo indeterminato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)			
	Tassi di assenza	A	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)			
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	A	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)			
	Contrattazione collettiva	A	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)			
	Contrattazione integrativa	A	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)			
				Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)			
	Nucleo Interno di Valutazione	A	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Nucleo Interno di Valutazione	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)			
				(da pubblicare in tabelle)						
			Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)				
			Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013.		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)			

Bandi di concorso		A	Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 19, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei bandi espletati (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei bandi in corso e dei bandi espletati nel corso dell'ultimo triennio con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero dei dipendenti assunti e delle spese effettuate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
		B	Art. 23, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 16, lett. d), l. n. 190/2012	Dati relativi alle procedure selettive (da pubblicare in tabelle)	Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera	Tempestivo	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
					Per ciascuno dei provvedimenti:		Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
					1) oggetto		Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
					2) eventuale spesa prevista		Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
					3) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento		Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	A	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
	Piano della Performance		Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
	Relazione sulla Performance			Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
	Documento del Nucleo interno di Valutazione di validazione della Relazione sulla Performance		Par. 2.1, delib. CIVIT n. 6/2012	Documento Nucleo Interno di Valutazione di validazione della Relazione sulla Performance	Documento del Nucleo Interno di Valutazione di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
	Ammontare complessivo dei premi	A	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
					Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
	Dati relativi ai premi		Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Entità del premio mediamente conseguibile dal personale dirigenziale e non dirigenziale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
					Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Enti controllati	Benessere organizzativo	A	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
	Enti pubblici vigilati		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Livelli di benessere organizzativo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
					Per ciascuno degli enti:		Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
		P			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
		A	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
					7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
	Società partecipate		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società partecipate da amministrazioni pubbliche, quotate in mercati regolamentati e loro controllate (ex art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
					Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

	Enti di diritto privato controllati	A (ex C, soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno degli enti:		Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
		P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
		A (ex C, soppresso e confluito in A)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
		A (ex C, soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
	Rappresentazione grafica	(ex C, soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	A	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Annuale La prima pubblicazione decorre dal termine di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
	Tipologie di procedimento	A		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:		Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 35, c. 1, lett. n), d.lgs. n. 33/2013		12) risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, con il relativo andamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per i procedimenti ad istanza di parte:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
		B		Singoli procedimenti di autorizzazione e concessione (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun procedimento di autorizzazione o concessione:		Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		1) contenuto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		2) oggetto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		3) eventuale spesa prevista	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento con indicazione del responsabile del procedimento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
		B	Art. 1, c. 29, l. n. 190/2012		Indirizzo di posta elettronica certificata a cui il cittadino possa trasmettere istanze e ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti amministrativi che lo riguardano	Tempestivo	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)

	Monitoraggio tempi procedurali	B	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) La prima pubblicazione decorre dal termine di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	A	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni precedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
				Convenzioni-quadro	Convenzioni-quadro volte a disciplinare le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni precedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
				Modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati	Ulteriori modalità per la tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
				Modalità per lo svolgimento dei controlli	Ulteriori modalità per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive da parte delle amministrazioni precedenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	B	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti organi indirizzo politico (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 23, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno dei provvedimenti:		Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
					1) contenuto	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
					2) oggetto	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
					3) eventuale spesa prevista	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
					4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	B	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 23, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno dei provvedimenti:		Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
					1) contenuto	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
					2) oggetto	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
					3) eventuale spesa prevista	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
					4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
Controlli sulle imprese		A	Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
Bandi di gara e contratti		B	Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Avviso di preinformazione	Avviso di preinformazione	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Artt. 63, 66, d.lgs. n. 163/2006				
			Art. 37, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre, nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
				Avvisi, bandi ed inviti			
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sottosoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Artt. 66, 122, d.lgs. n. 163/2006				
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sottosoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Artt. 66, 124, d.lgs. n. 163/2006				
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sopra soglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 66, d.lgs. n. 163/2006				
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sopra soglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Artt. 66, d.lgs. n. 163/2006				
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Bandi e avvisi per appalti di lavori nei settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Artt. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006				
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Bandi e avvisi per appalti di servizi e forniture nei settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Artt. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006				
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Artt. 65, 66, d.lgs. n. 163/2006				
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Avvisi sistema di qualificazione	Avvisi periodici indicativi e avvisi sull'esistenza di un sistema di qualificazione - settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Artt. 66, 223, d.lgs. n. 163/2006				
				Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013				
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012		Struttura proponente	Tempestivo	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013				

			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Oggetto del bando	Tempestivo	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013 Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Procedura di scelta del contraente	Tempestivo	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento	Tempestivo	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Aggiudicatario	Tempestivo	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Importo di aggiudicazione	Tempestivo	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura	Tempestivo	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	B	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
				Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)			
	Atti di concessione	B	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
					Per ciascun atto:		Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
Bilanci			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
		O	Art. 1, d.P.R. n. 118/2000	Albo dei beneficiari	Albo dei soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci	Annuale	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013				
	Bilancio preventivo e consuntivo	B	Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	A	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare Canoni di locazione o affitto	A	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013 Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare Canoni di locazione o affitto Rilevi organi di controllo e revisione	Informazioni identificative degli immobili posseduti Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati) Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
Controlli e rilievi sull'amministrazione		A	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013		Rilevi non receipt, unitamente agli atti cui si riferiscono, degli organi di controllo interno, degli organi di revisione amministrativa e contabile	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)

				Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Atti di adeguamento a provvedimenti CIVIT	Atti adottati in ottemperanza a provvedimenti della CIVIT in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
		P	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
Altri contenuti - Accesso civico		B	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico	Nome del Responsabile della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 5, c. 4, d.lgs. n. 33/2013		Nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati		A	Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati	Annuale	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni	Annuale	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
			Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno)	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
		M	Art. 63, cc. 3-bis e 3-quater, d.lgs. n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonchè dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della posta elettronica (l'obbligo di pubblicazione dovrà essere adempiuto almeno 60 giorni prima della data del 1 gennaio 2014, ossia entro il 1 novembre 2013)	Annuale	Direttore-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili di Area (qualora nominati)
Altri contenuti - Dati ulteriori		B	Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati ulteriori	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		Tutto il personale ognuno per propria competenza
			Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)			

AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE DEGLI OBBLIGHI

Tipologia	Riferimento normativo	Enti destinatari
A	art. 11, cc. 1 e 3, d.lgs. n. 33/2013	Tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni: "tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi al CONI)" Le autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione provvedono all'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza secondo le disposizioni dei rispettivi ordinamenti Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri con uno o più D.P.C.M. devono essere determinate le modalità di applicazione del decreto Le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome possono individuare forme e modalità di applicazione del decreto in ragione della peculiarità dei propri ordinamenti
B	art. 11, d.lgs. n. 33/2013 art. 1, c. 34, l. n. 190/2012	Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, enti pubblici nazionali, nonché società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea Le autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione provvedono all'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza secondo le disposizioni dei rispettivi ordinamenti Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri con uno o più D.P.C.M. devono essere determinate le modalità di applicazione del decreto Le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome possono individuare forme e modalità di applicazione del decreto in ragione della peculiarità dei propri ordinamenti
C	art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	"Per <<pubbliche amministrazioni>> si intendono tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nonché le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e le società da esse controllate, escluse le società partecipate da amministrazioni pubbliche, quotate in mercati regolamentati, e loro controllate"

AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE DEGLI OBBLIGHI

Tipologia	Riferimento normativo	Enti destinatari
D	art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Regioni
E	art. 28, d.lgs. n. 33/2013	Regioni, Province autonome e Province
F	art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Comuni
G	art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Amministrazioni pubbliche statali, regionali, locali, aziende autonome e speciali, enti pubblici e concessionari di pubblici servizi, ogni persona fisica o giuridica che svolga funzioni pubbliche connesse alle tematiche ambientali o eserciti responsabilità amministrative sotto il controllo di un organismo pubblico
H	art. 41, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Aziende sanitarie ed ospedaliere
I	art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario
L	art. 29, c. 1, l. n. 241/1990	Amministrazioni statali, enti pubblici nazionali e società con totale o prevalente capitale pubblico, limitatamente all'esercizio delle funzioni amministrative
M	art. 2, c.2, d.lgs. n. 82/2005	Pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto del riparto di competenza di cui all'articolo 117 della Costituzione, nonché società, interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311
N	art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004; art. 55, paragrafo 5, d.p.r. n. 3/1957; art. 7, c. 1, l. n. 180/2011	Amministrazioni dello Stato
O	artt. 1, d.p.r. n. 118/2000	Amministrazioni dello Stato, Regioni, comprese le regioni a statuto speciale, province autonome di Trento e Bolzano, enti locali ed altri enti pubblici
P	art. 2, c. 1, d.lgs. n. 39/2013	Pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ivi compresi gli enti pubblici, nonché gli enti di diritto privato in controllo pubblico

AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE DEGLI OBBLIGHI

Tipologia	Riferimento normativo	Enti destinatari
Q	premessa, delib. CiVIT n. 12/2013	Amministrazioni statali, enti pubblici non economici nazionali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
R	art. 1, cc. 1 e 1-ter, d.lgs. n. 198/2009	Amministrazioni pubbliche e concessionari di servizi pubblici, escluse le autorità amministrative indipendenti, gli organi giurisdizionali, le assemblee legislative, gli altri organi costituzionali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri
S	art. 12, c. 1, d.l. n. 5/2012	Regioni, Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato, comuni e loro associazioni, agenzie per le imprese ove costituite, altre amministrazioni competenti, organizzazioni e associazioni di categoria interessate, comprese le organizzazioni dei produttori
T	art. 11, d.lgs. n. 33/2013 art. 22, cc. 1, 3 e 6, d.lgs. n. 33/2013 art. 1, c. 34, l. n. 190/2012	Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, enti pubblici comunque denominati istituiti vigilati e finanziati dalle amministrazioni pubbliche ovvero per i quali le amministrazioni abbiano il potere di nomina degli amministratori, società di cui le pubbliche amministrazioni detengono direttamente quote di partecipazione anche minoritaria (escluse quelle quotate in mercati regolamentati e loro controllate), enti di diritto privato comunque denominati in controllo pubblico ivi incluse le fondazioni. Le autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione provvedono all'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza secondo le disposizioni dei rispettivi ordinamenti